

Magazine dell'associazione "Il comandamento nuovo onlus"

In cammino



IN QUESTO NUMERO:

Giovani dopati: conoscono la loro visione ed il loro potenziale?

L'inganno dell'astrologia

Curare le piante: la stella di Natale

Fatti per essere il numero uno!

Per tutti i giorni della mia vita

... E MOLTO ALTRO ANCORA !!!!!

IL COMANDAMENTO NUOVO è un'associazione ONLUS basata sul volontariato.
La nostra possibilità di portare avanti progetti dipende esclusivamente da donazioni e offerte libere.
Se condividi i nostri scopi e credi che da tutto questo possa nascere la vita per altre persone

puoi sostenerci tramite

BONIFICO BANCARIO intestato a:
IL COMANDAMENTO NUOVO ONLUS
Cassa di Risparmio di Civitavecchia
agenzia n° 742 Manziana
C/C 51300/00
ABI 06130

L'associazione IL COMANDAMENTO NUOVO è una ONLUS: ogni somma versata, pertanto, a suo favore, mediante carta di credito o mediante bonifico bancario, a titolo di liberalità consente al donatore la detrazione d'imposta ai sensi dell'art. 13 bis, lettera i-bis (se privato) e la deduzione ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera c-sexies (se impresa) come previsto dal Testo Unico II.DD 917/86 modificato dal D.Lgs 460/97.

Ai sensi della Legge 7 marzo 2001, n. 62, il magazine "IN CAMMINO " non rientra nella categoria di "informazione periodica" in quanto viene pubblicato ad intervalli non regolari.

Distribuzione gratuita.

SOMMARIO

Giovani dopati: conoscono la loro visione e le loro potenzialità? Di Alessia Onelli	4
Curare le piante: la stella di Natale rubrica	5
L'inganno dell'astrologia A cura di Silvia Nigro	6
Fatti per essere il numero uno! Di Bron	8
Cucina: le castagnole. Rubrica	9
Racconti per bambini: E DIO CREO'	10
OLTRE DI Toni Miconi	12
Per tutti i giorni della mia vita	12

Giovani dopati: conoscono la loro visione e le loro potenzialità?

Di Alessia Onelli



E' di questi giorni la notizia che i ragazzi fin da giovanissima età fanno spesso uso di farmaci dopanti non solo prima degli esami (il che sarebbe già molto grave), ma anche semplicemente durante l'anno scolastico al fine di aumentare le loro prestazioni scolastiche.

Ma qual'è il motivo che spinge questi giovani a cercare di cambiare le potenzialità della loro mente, prendendo farmaci in genere usati per malattie degenerative, come l'Alzheimer che hanno lo scopo di aumentare l'attenzione, o la memoria o comunque di ridurre il bisogno di ore di sonno?

Cosa conduce questi giovani a credere di non potercela fare con le proprie forze?

Tutti noi dobbiamo interrogarci su quali valori diamo ai nostri figli e su quanto gli spieghiamo che Dio ha dato loro una "visione" ossia Dio ha creato ciascuno di noi con uno scopo ben preciso. Ci ha dotati di doni, talenti e di ogni capacità necessaria per il raggiungimento di quello scopo e poi ci ha fatto "vedere" , non certo con occhi fisici ma dentro di noi qual è l'area della vita nella quale siamo destinati ad operare regnando e non essendo schiavi di super dopanti.

Quanto tempo spendiamo noi genitori e quante energie nell'insegnare loro che hanno già tutte le potenzialità, devono solo individuare l'obiettivo e poi correrli incontro con fiducia ed audacia?

Parliamo coi nostri figli, ascoltiamoli e poi annunciamogli il "Regno di Dio", regno in cui non serve far finta di essere qualcun altro... più forte, più bravo.. più... più... perchè Dio ti ha già creato "come un prodigio" come dice il libro dei Salmi. Assecondiamo il loro desiderio di fare qualcosa di grande e non disilludiamoli ma facciamo sì che scelgano alla luce del disegno di Dio per loro.

Guidiamoli alla ricerca di una chiara visione della loro vita questa è fondamentale .

Una chiara visione è il più potente antidepressivo in circolazione.

Perchè una volta che sai chi sei e qual è il motivo per il quale sei su questa terra, sei destinato a lasciare nella storia quel solco di vita che Dio ha sempre voluto e per tracciare il quale ti ha creato...

Quanto spesso si tarpano le ali dei ragazzi dicendogli di "stare coi piedi per terra" o al contrario volendo realizzare in loro quelli che erano i sogni dei genitori...Proponiamo la strada che il Signore indica ed aiutiamoli a "stare in ascolto" ma non sostituiamoci a loro.

Se tutti noi abbiamo chiara la nostra visione ed aiutiamo i nostri ragazzi a trovare la loro, a cercarla dentro di loro e non nella tv diamo loro le carte vincenti per la loro vita.

"Parliamo coi nostri figli, ascoltiamoli e poi annunciamogli il "Regno di Dio", regno in cui non serve far finta di essere qualcun altro... più forte, più bravo.. più... più... perchè Dio ti ha già creato "come un prodigio"

Ad una certa età tutte le ragazzine vogliono fare le veline e tutti i ragazzi i calciatori... quali altre scelte di successo sono state proposte loro?

Dio desidera per noi una vita piena e di successo, non certo una vita da frustrati, per questo dicevamo che sapere qual'è la tua visione è il più potente antidepressivo, perchè non ti fa disperdere energie vagando alla ricerca di qualcosa che non sai cos'è e non sai dove trovare.

Pubblichiamo un articolo tratto da "psicologia e dintorni"

Secondo una recente ricerca, un numero crescente di ragazzi, alla vigilia di esami e interrogazioni, utilizzano smart drugs, ovvero farmaci o altre sostanze capaci di potenziare l'intelligenza, migliorando le capacità cognitive, in particolare memoria e apprendimento.

Si tratta di medicinali comunemente utilizzati nella cura di malattie come il morbo di Alzheimer o di altre patologie che provocano deficit di attenzione o problemi degenerativi al cervello.

I dati provengono dall'Accademia inglese delle Scienze Mediche, organismo scientifico britannico.

L'indagine a campione ha scoperto che farmaci come Aricept, per il morbo di Alzheimer, Ritalin, usato per i deficit di attenzione, Modafinil, contro la sonnolenza diurna vengono usati massicciamente da giovani per potenziare la capacità

di attenzione e la memoria.

Aumenta il numero di siti web dove è possibile procurarsi ed aumentano i rischi di dipendenza.

La questione dell'uso di smart drugs aumenta l'interesse mediatico.

Ma la questione dell'abuso e della dipendenza è seria e coinvolge anche silenziosi studenti, non solo universitari, che quotidianamente, per ansia e per scarso senso di autoefficacia, ricorrono al supporto esterno di una droga.

Come adulti di riferimento abbiamo il compito in primis di aiutarli a migliorare la loro autoefficacia e ad aumentare la capacità di problem solving; poi di leggere i segnali di questo disagio, di questo abuso e accompagnarli verso l'uso di strategie più efficaci per la gestione dell'ansia e delle prestazioni.

“la questione dell'abuso e della dipendenza è seria e coinvolge anche silenziosi studenti, non solo universitari, che quotidianamente, per ansia e per scarso senso di autoefficacia, ricorrono al supporto esterno di una droga.”

Curare le piante

Molti non lo sanno ma la "Stella di Natale" è un arbusto perenne che con il tempo può diventare **un bellissimo albero di alcuni metri**. E' però riginario del Messico: questo è il motivo per cui nelle zone dove gela, come nel Nord Italia, deve essere riparata dentro casa durante la

stagione invernale. Nelle nostre case innanzitutto la "Stella" va bagnata con moderazione ma a cadenza regolare: lasciarla a secco per molti giorni ne causerà un veloce decesso ed eccedere porterà al marciume delle radici. In genere annaffiarla una volta alla settimana è sufficiente. Posizionatela in casa **ben**

esposta alla luce ma lontana da caloriferi, sbalzi termici e correnti d'aria. Evitate queste cose e gli **spostamenti**, che determinano spesso la caduta in massa di tutte le foglie: non disperate, se vi prenderete cura di lei, le rimetterà una ad una. L'ideale è metterla **vicino ad una finestra chiusa** che non viene utilizzata.



L'inganno dell'astrologia

A cura di Silvia Nigro

Iniziamo oggi a parlare di un tema più che mai "scottante", ovvero l'astrologia e tutto ciò che riguarda essa, soprattutto l'oroscopo! Parleremo di questo tema seguendo quello che riporta un libro di Robert A. Morey. Quasi l'80% degli italiani conosce il proprio segno zodiacale, con le relative implicazioni che ha sul carattere e sul destino delle persone. L'astrologia è ormai entrata in milioni di case. Secondo alcune stime, i soli astrologi in Italia sarebbero 1.835, con un giro d'affari di circa 15 milioni di euro annui. Ma andiamo a vedere nello specifico.

DA BABELE NON DALLA BIBBIA

L'astrologia è la credenza che il destino delle nazioni e degli individui sia determinato dalle relative posizioni delle stelle. Destino, che si può scoprire tramite un esame dettagliato di oroscopi preparati da astrologi professionisti. Con la parola "astrologia" intendiamo l'astrologia occidentale. L'astrologia orientale o cinese ha 12 "segni" o animali (cioè il topo, il bue, la tigre, il coniglio, il drago, il serpente, il cavallo, la pecora, la scimmia, il gallo, il cane e il maiale). I dodici segni dell'astrologia orientale corrispondono a dodici anni diversi, mentre l'astrologia occidentale ha dodici segni equivalenti a dodici "case" in un solo anno. Poiché l'astrologia orientale non è molto comune in Occidente, né ha adottato lo zodiaco o i calcoli di Tolomeo, non vi faremo più riferimento.

L'ASTROLOGIA TERRESTRE

L'astrologia terrestre è la pratica del predire il futuro di una nazione. È la forma più antica di astrologia. Molti astrologi praticavano l'astrologia terrestre nell'antica Babilonia e in Egitto. Questa forma primitiva di astrologia era collegata con l'adorazione delle stelle. Si consultavano le stelle perché si riteneva che esercitassero un potere sull'uomo, essendo considerate divinità. Quest'antica forma di adorazione planetaria è il motivo per cui Dio distrusse la Torre di Babele (Genesi 11,1-9). Gli archeologi identificano la Torre di Babele con uno ziggurat, una torre astrologica sulla cui cima i sacerdoti potevano effettuare l'osservazione e l'adorazione del sole, della luna e dei pianeti.

L'ANTICO TESTAMENTO E L'ASTROLOGIA

Le Scritture dell'Antico Testamento contengono numerosi riferimenti all'adorazione astrologica dei pianeti. Il vitello d'oro che Aronne fece, era il dio astrologico egizio Tauro, il toro (Esodo 32,1-35; Deuteronomio 9,16-21....). Durante il periodo dei Re, fu ristabilita in Israele la pratica dell'astrologia terrestre e dell'adorazione dei pianeti. Il re Geroboamo fece due vitelli d'oro e li mise a Bethel e a Dan dicendo: "O Israele, ecco i tuoi dèi..." (1re 12,26-29). Il profeta di Dio così si doleva: "Questo diventò un'occasione di peccato; perché il popolo andava fino a Dan per presentarsi davanti a uno di quei vitelli" (1re 12,30). L'adorazione astrologica faceva concorrenza all'adorazione di YHWH nei cuori del popolo.



L'astrologia terrestre è la pratica del predire il futuro di una nazione. È la forma più antica di astrologia. Molti astrologi praticavano l'astrologia terrestre nell'antica Babilonia e in Egitto.

L'adorazione di Moloc e di Refàn, o Saturno, è condannata in Atti 7,43. Quando in Israele sorsero dei re timorati di Dio, come Giosia, essi purificarono la nazione dagli elementi dell'astrologia. L'antico testamento nomina un centinaio di volte il frequente coinvolgimento d'Israele nell'adorazione di Baal. Baal era, per i fenici, il dio sole. Israele, nella sua apostasia, arrivò addirittura a edificare delle case consacrate all'adorazione del sole (Baal) e perfino a installare cavalli e carri dedicati all'adorazione del sole (2 re 23,11). Il culto di Astarte fra i fenici non era altro che l'adorazione di Venere, o della luna, come dea dell'amore, della fertilità e della buona fortuna. Keil fa quest'osservazione:

"Nella pratica sirofenicia di adorazione degli astri, il sole e la luna (baal e astarte) erano adorati come portatori dei poteri maschili e femminili della natura...le stelle erano venerate...come conduttrici e regolatrici delle cose sublunari o terrestri. Si bruciava incenso non solo in onore del sole e della luna, ma anche dei segni dello zodiaco e di tutto l'esercito celeste, cioè, tutte le stelle; con questo, dovremmo senz'altro intendere che il sole, la luna, i pianeti e gli altri astri, erano adorati insieme con lo zodiaco, a cui erano poi collegati l'astrologia, i presagi e gli oroscopi". La frase : " ai segni dello zodiaco", che si trova in 2 re 23,5 in ebraico dice in effetti: "ai dodici segni (dello zodiaco)"! Il Lange nota che la frase in ebraico si riferisce alle "dodici divisioni dello zodiaco contrassegnate dalle figure e dai nomi di animali: le dodici costellazioni dello zodiaco".

I profeti dell'antico testamento condannarono unanimemente l'adorazione dei pianeti. Geremia rigettò l'adorazione della "regina del cielo" cioè la luna. Profetizzò pure il giudizio divino su Israele a causa del suo coinvolgimento con l'adorazione astrologica (Geremia 19,13). Il profeta Ezechiele condannò gli uomini d'Israele per aver adorato il sole e le donne per aver pianto Tammuz. Tammuz, o Adone, "introdusse l'adorazione dei sette pianeti e dei dodici segni dello zodiaco, e...fu elevato a dio dopo la sua morte e onorato con celebrazioni funebri". Erano state addirittura dipinte delle creature zodiacali sulle pareti del tempio per essere adorate. La malvagità in questione non era semplicemente idolatria, ma divinazione, una tecnica per poter predire il futuro. Geremia in 8,1-2 diede un avvertimento.

Dio condannò il coinvolgimento di Israele nell'astrologia terrestre perché essa era tipica del mondo religioso occulto che lo circondava. A Israele era proibito partecipare a qualsiasi arte occulta tramite la quale fosse possibile predire il futuro.

Il profeta Isaia ridicolizzò gli astrologi in modo particolare. Essi avevano predetto al re che Israele non sarebbe stato sconfitto, Isaia aveva predetto il contrario.

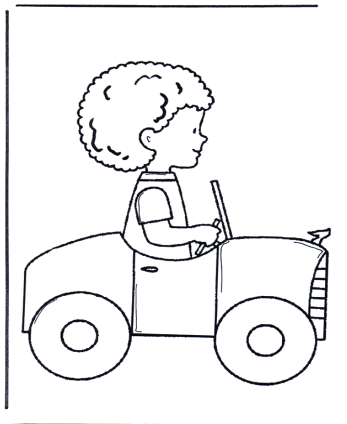
I profeti dell'Antico Testamento basavano la loro ostilità all'astrologia su due fatti: l'astrologia era una forma di politeismo e portava all'adorazione dei pianeti; inoltre essa era un'arte occulta proibita da Mosè, perché gli Ebrei dovevano consultare il Dio d'Israele e non le stelle, se avevano bisogno di informazioni. I "peccati di Geroboamo" divennero proverbiali. Il racconto dell'ascesa e della caduta dei re di Giuda e d'Israele riferisce anche se essi permisero o fermarono la pratica dell'astrologia (2re 10,28-31). La brutta fine d'Israele era strettamente legata al coinvolgimento del popolo nell'adorazione dei pianeti. Roboamo, re di Giuda, eresse non solo degli idoli di tauro, ma anche di Ariete, il capro (2 cronache 11,15). Il dio Moloc, o Moloc, al quale si facevano sacrifici umani, era un'altra divinità astrologica fatta oggetto di adorazione. Moloc rappresentava il sole, e la sua adorazione consisteva nel gettare bambini vivi nella fornace accesa nella sua pancia.

"Dio proibì a Israele di partecipare a qualsiasi arte occulta tramite la quale fosse possibile predire il futuro."

Nei prossimi numeri ulteriori approfondimenti su questo tema.

FATTI PER ESSERE IL NUMERO UNO

Di Bron



Un noto costruttore, ideò, costruì e mise in commercio due auto. Splendide nelle rifiniture, perfette nel motore e nell'impianto elettrico, brillanti nelle prestazioni.

Fatte proprio per essere le numero uno.

Affidò le stesse a due piloti per provarne l'efficienza.

Passato qualche anno ed allo scopo di constatarne la perfetta funzionalità, notò con stupore che una era effettivamente la numero uno nelle competizioni ed in tutto quello per cui veniva usata, l'altra, invece, non solo non era la numero uno, ma era decadente, sporca, malandata, tanto che egli stentò a riconoscerla.

Si informò presso i due piloti alle quali erano state affidate e si rese conto che la prima era stata sempre curata in tutte le sue parti con manutenzioni, lavaggi e tutto ciò che lui aveva previsto per l'ottima riuscita.

La seconda, invece, dopo le prime ottime prestazioni, non avendo seguito quanto riportato sul libretto delle manutenzioni non era neanche più idonea e degna di portare il nome del suo costruttore.

Bella storiella verrebbe da dire, ma invece potrebbe essere la storia mia, tua e di ognuno di noi.

Vi chiedete perché?

Ebbene tanto, ma tanto tempo fa Dio ideò le origini del mondo e dell'umanità. (Gen.1,1ss) Dopo aver creato il cielo e la terra, gli animali e la vegetazione, la luce e le acque definì questa sua opera "cosa buona". Decise, infine, di creare l'uomo, ma a differenza delle altre creazioni volle che fosse a sua immagine e somiglianza, intendendo con questo rapporto una separazione tra uomo e animali, dandogli una similitudine generale di natura come intelligenza, volontà e potenza.

Preparò una rivelazione più alta: la partecipazione di natura per mezzo della grazia. (Gen.1,26-27)

Dio li benedisse e diede loro un mandato: "riempite la terra soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra. (Gen.1,28)

A conclusione di questo sesto giorno Dio vide ciò che aveva fatto e disse: "è cosa molto buona" (Gen.1,31)

L'uomo creato da Dio era pronto per essere il numero uno. perfetto come era stato fatto e ripieno di Dio era un autentico prodigio.

Qui le due storie si incontrano. Un'auto fatta per primeggiare compie lo scopo, l'altra diventa inutile, un rottame. Un uomo fatto come un prodigio, fatto per dominare e soggiogare realizza il fine, l'altro è depresso, sfiduciato, malato, piange su se stesso e sulla sua sfortuna è un uomo senza scopo.

Il primo sicuramente ha avuto come tutti dei problemi, si è ricordato il mandato avuto e nelle difficoltà è andato a rinfrescarsi le idee controllando il libretto delle istruzioni, la Bibbia e il discernimento e l'aiuto dello Spirito Santo. L'altro ha continuato a piangere su se stesso e non si è ricordato che Dio lo aveva fatto come un prodigio. Ma soprattutto si è dimenticato di essere "una cosa molto buona" e siccome amata da Dio era stato fornito degli strumenti necessari per superare tutte le difficoltà.

Il Signore vi benedica

(E LA STORIA CONTINUA...)

L'uomo creato da Dio era pronto per essere il numero uno. perfetto come era stato fatto e ripieno di Dio era un autentico prodigio.

• EVENTI

I GIORNI 29 30 E 31 GENNAIO PRESSO LA NOSTRA SEDE IN ORIOLO ROMANO, VIA DELLA STAZIONE 53 SI TERRA' IL SEMINARIO:

"La visione dello scopo secondo Dio" IL SEMINARIO COME SEMPRE E' GRATUITO ED APERTO A TUTTI



Continuano gli incontri di lode:

ogni venerdì alle ore 20,30 spazio alla lode dei bambini a cui come sempre sono invitati anche i grandi ed alle 21,00 lode per gli adulti, stiamo perfezionando il collegamento e presto saremo di nuovo in web tv!

SPAZIO CUCINA: LE CASTAGNOLE

Ingredienti per la preparazione di ottime castagnole!

- 500gr di farina
- 2 uova
- 150gr di zucchero
- zucchero vanigliato
- 1 bustina di lievito per dolci
- 1 pizzico di sale
- 50gr di burro
- vino bianco secco
- zucchero a velo
- olio per friggere

Preparazione: preparate la pasta unendo alla farina le uova, lo zucchero, lo zucchero vanigliato, il lievito, un pizzico di sale e il burro ammorbidito. Amalgamate bene il tutto aggiungendo un pò di vino bianco secco. Lavorate la pasta fino ad ottenerla morbida, ma non molle. Fatele riposare per una qualche minuto. Tagliatela a pezzetti e formate delle palline (il lievito le farà ingrandire durante la cottura). Friggete le castagnole in abbondante olio ben caldo rigirandole spesso, quando saranno belle gonfie e dorate, scolatele ed asciugatele sulla carta assorbente da cucina. Spolverizzatele con lo zucchero a velo e servitele calde.

Vino consigliato:

Passito e liquoroso, dolce o abboccato, invecchiato minimo 2 anni e servito fresco

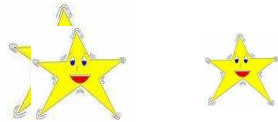


RACCONTI PER BAMBINI: E DIO CREO'

Barbara era coricata ai piedi del suo letto, immersa nella meravigliosa bellezza del cielo stellato che poteva contemplare dalla finestra della sua stanzetta. Non troppo tempo prima, insieme alla sua famiglia si era trasferita dalla città inquinata di New York nelle foreste del Maine settentrionale. Era difficile dormire, pensando che le sarebbe potuta scappare un'altra stella cadente. Il fatto di poter VEDERE le stelle – lontana dalle luci brillanti della città – era qualcosa che le riempiva il cuore di meraviglia e stupore.

“Da dove NASCONO tutte queste stelle? Ci sono già STATE TUTTE quante? Come mai non le ho mai VISTE prima? La luna è SEMPRE stata così brillante?” Mille domande le balenavano in mente come stelle scoppiettanti. Decise di rimanere sveglia tutta la notte, per poter veder sorgere il sole estivo all'orizzonte, la mattina seguente.

UNA SCINTILLA NEL BUIO



Una volta non esistevano stelle, né luna, né sole – e nemmeno la TERRA. Non c'era neanche un barlume di luce. Tutto era buio – così buio che si poteva quasi PALPARLO, semmai ci fosse stata qualcosa da SENTIRE. Eh sì, perché non c'era proprio niente lì. Era tutto vuoto – COSI' vuoto che niente poteva toccare niente. Così vuoto che non si poteva sentire neanche un SUONO, nemmeno un bisbiglio. Perché lì non c'era nessuno... a parte DIO. E FU ALLORA che tutto ebbe inizio – molto, MOLTO tempo fa. La Bibbia ci dice: “Nel principio Dio creò il cielo e la terra” e fece esattamente così. Il primo suono che si udì fu quando Dio aperse la bocca quel primo giorno e disse: “CI SIA LA LUCE”. Non appena pronunciò queste parole, ci fu un lampo luminoso e tutte le tenebre scapparono in un angolo. Dio vide che questo era buono. Doveva essere VERAMENTE felice... ma non abbastanza. Perché fu allora che Egli decise di separare la luce dalle tenebre, chiamando la luce “giorno” e le tenebre “notte”. E così finì il primo giorno.

Lui sapeva come sarebbe stato difficile avere luce SEMPRE, perciò decise che le tenebre sarebbero durate una PARTE del tempo – la notte – e per questo ci risulta facile dormire. Ma Dio non aveva ancora finito...

Il secondo giorno, Dio disse: “Ci sia il cielo” e... oh, quant'era BELLO! C'era il giorno e c'era la notte, ed ora c'era pure un magnifico cielo blu. Ma Dio non aveva ancora finito. Sapete perché? Perché ovunque guardavi, non c'era altro che acqua. Il giorno, la notte, il cielo e l'acqua erano BELLISSIMI...

Ma Dio voleva QUALCOSA IN PIÙ... Perciò il terzo giorno, la Bibbia dice che Dio riuni tutte le acque in un solo posto. E disse agli oceani: “Voi state qui”. E sapete una cosa? Loro Gli ubbidirono! E ai fiumi disse: “Voi rimanete qui”. E loro ubbidirono. E ai laghi disse: “Rimanete in questo posto”: E anch'essi Gli ubbidirono. Riuscite ad immaginarvi cosa sarebbe accaduto se NON gli avessero ubbidito? Ci sarebbe stato un CAOS incredibile! Le cose sarebbero galleggiate dove non ce lo saremmo aspettato e ovunque ci saremmo girati, un'onda ci avrebbe potuti affondare. Sono così contenta che le acque abbiano ubbidito a Dio, e voi?

E Dio chiamò la terra asciutta "terra" e le acque "mari". Così ora c'era il giorno e la notte, ed un magnifico cielo blu, e c'erano oceani, fiumi e laghi. Dio vide che il terzo giorno era buono. Sicuramente sarà stato MOLTO contento... ma non abbastanza. Perché fu allora che creò l'erba, le piante e gli alberi da frutto con i semi dentro, che avrebbero potuto fare ALTRE piante ed altri alberi da frutto. Alcune piante ed alcuni alberi li creò solo per bellezza. Altri avrebbero portato dei frutti buoni da mangiare.



La maggior parte delle piante crebbero IN SU' – come mele, pere, mais e broccoli.

Altre piante crebbero IN GIU' – come le patate, i tuberi le carote.

Altre ancora crebbero DI FIANCO – come i cetrioli, i meloni e le zucchine.

E Dio fu MOLTO contento di tutto ciò che aveva fatto quel terzo giorno.

Così adesso c'era il giorno e c'era la notte, e c'era un magnifico cielo azzurro, poi c'erano oceani e fiumi e laghi, e c'erano erba, piante ed alberi.

Ma non era ANCORA finita! C'era altro lavoro da fare!

Il quarto giorno, Dio disse: "Ci siano luci in cielo che separino il giorno dalla notte, e l'estate dall'inverno, la primavera e l'autunno, e i giorni e gli anni". E sapete cosa? Avvenne esattamente così! Proprio come Dio aveva detto.

Dio aveva creato due luci veramente ENORMI. Quella più grande l'aveva chiamata "sole", e doveva brillare il giorno, e quella più piccola l'aveva chiamata "luna" e doveva brillare la notte. Egli creò anche le stelle e le mise esattamente dove più gli piacque. Dio mise tutte queste bellissime luci nel cielo, per far luce sulla terra. Il sole illumina la terra durante il giorno, e la luna e le stelle la illuminano di notte.

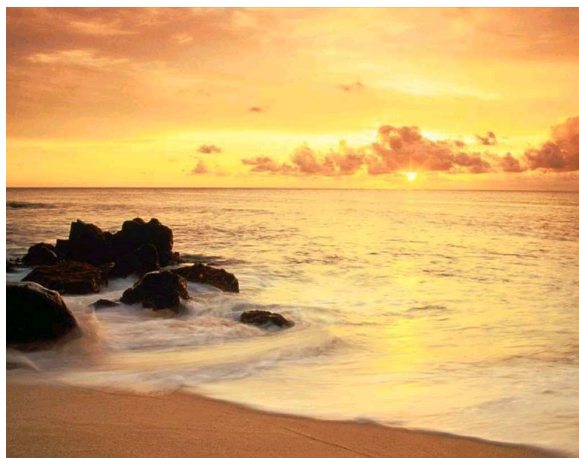
E Dio vide che ciò era buono.

Così adesso c'era il giorno e c'era la notte, e c'era un magnifico cielo azzurro; c'erano oceani, fiumi e laghi, c'erano erba, piante ed alberi, e c'era il sole, la luna e le stelle.

La prossima volta che vedi brillare una stella in cielo, fermati e pensa a questo: Dio ha messo quel barlume nel buio per farci ricordare quant'è importante ubbidirGli come fanno le stelle.

**RIESCI A TROVARE
QUESTA STORIA
NELLA BIBBIA?
Genesi 1:1-19
Se non riesci a
trovarlo chiedi ai
tuoi genitori di
aiutarti!**





OLTRE

di Toni Miconi

Se ti fermassi a guardare la vita della gente,
invece di passare e come un lampo, salutare in-
differente,
capiresti molto più ciò di cui l'uomo ha bisogno...
vedresti, forse, il loro sogno.

Se ti fermassi a guardare negli occhi della gente
proprio lì, nel centro,
capiresti cos'è che hanno dentro.

A volte vedi uomini coprirsi dietro sorrisi
che sembrano sinceri,
ma che alla prima difficoltà crollano
e scopri che non eran veri.

Li vedi a volte pieni di rabbia, ansia e oppressione
tanto da arrivare ad odiare tutte le persone.
Li guardi poi praticare il loro finto perbenismo,
ma voltate le spalle sono le prime ad esaltare il raz-
zismo.

Se però fosse la gente a guardarsi un po' più dentro
allora sì che farebbero centro;
perché sono il potere, la droga e il sesso
che non ti fanno essere te stesso.

E il consiglio che mi sento di dare a questa gente
affinché il loro sogno diventi vivente,
è di credere in Dio Padre Onnipotente,
e vedrete che nessuno vi sarà più indifferente.

Perché è per questo che l'uomo è stato creato,
affinché con il Padre anche il Figlio sia adorato.
Lo Spirito Santo scenda su di voi,
perché se crediamo in questa verità
già siamo degli eroi.

*Se anche tu hai
composto
qualcosa o hai
un pensiero da
condividere...
Contattaci!*

PER TUTTI I GIORNI DELLA MIA VITA

La più grande sorgente della gioia e della pena umana si trova nel dramma dell'amore e delle relazioni.

Il matrimonio è sempre stato il contesto più comune di questo dramma.

Oggi ci si pongono molte domande sul fatto che il matrimonio possa essere ancora valido e soprattutto se al giorno d'oggi, possa ancora durare.

La legittimazione umana del divorzio, anziché essere la soluzione che ci si aspettava, intesa come riconquista di una libertà rubata o di se stessi... di fatto aggiunge forza alla paura, all'assenza di speranza, alla disillusione, al sentimento delle persone disperate relativamente al matrimonio.

Molti sin dall'inizio della propria relazione coniugale si pongono domande circa il successo del proprio matrimonio.

Tanti e tali sono i dubbi sul successo dell'istituzione matrimoniale che molti, vuoi per la paura di soffrire, vuoi per evitare spese in caso di separazione e per molti altri motivi simili, scelgono di convivere preferendo non impegnarsi per non generare legami.

L'inganno della convivenza gli fa credere di trovare la felicità in un rapporto senza nessun contratto formale o

In pratica stiamo creando una generazione il cui apprezzamento e rispetto per l'istituzione matrimoniale è di fatto disintegrata.

Molti, vittime di matrimoni falliti e famiglie divorziate, sviluppano risentimento e rabbia repressa.

Questa si riversa sia su loro stessi che sui loro discendenti... studi hanno dimostrato che le vittime di relazioni fallite e i loro figli tendono ad avere relazioni rotte ed affettività malata.

Infatti, a causa della paura del fallimento molti hanno pianificato di non credere nel matrimonio e non intendono sposarsi mai.

L'individualismo ha spinto le vittime dei matrimoni falliti, anziché ad investire sull'altro, a perdere fiducia nelle relazioni.

Di fatto oggi l'istituzione matrimoniale non è più considerata elemento fondamentale della struttura sociale della nostra comunità.

Riuscirà il matrimonio a sopravvivere all'assalto delle esperienze negative?

Riuscirà a recuperare il suo posto e il suo valore nella società?

E cosa potremo mettere al suo posto se lo tagliamo fuori?

Cos'altro potremmo trovare di più efficiente?

Servirebbe una cosa che potesse assicurare all'interno della società, il reciproco impegno, il supporto fedele e l'amore necessario per far incontrare i bisogni di base dello spirito umano.

L'amore ha bisogno di un senso di importanza, di sicurezza e di rispetto reciproco.

Di fatto nessuna cultura, osservando la storia fino ad oggi, è riuscita a produrre una risposta migliore a questi bisogni rispetto a quelli presenti nel matrimonio tradizionale.

Ogni società e cultura ha riconosciuto un desiderio istintivo ed un bisogno di protezione formale per lo sviluppo della "salute familiare".

Nei prossimi giorni scopriremo che il matrimonio è ancora una buona idea e perché lo è ancora.

A dispetto dei molti matrimoni falliti, delle case distrutte, dei casi di divorzio e dei prodotti che disilludono le relazioni, il matrimonio è ancora una buona idea.

Infatti è l'idea migliore in merito.

Con questo iniziamo una serie di insegnamenti con cui scopriremo lo scopo per cui Dio ha creato l'uomo e la donna e come ha previsto che stiano in relazione tra loro perché abbiano successo.

Tratteremo dell'unione coniugale, della sessualità secondo Dio, del modo in cui la comunicazione tra uomo e donna possa avere successo, perché Spesso non ci si capisce pur pensando sostanzialmente la stessa cosa, perché abbiamo linguaggi diversi.

vedremo come il nostro matrimonio può essere nuovo da oggi, malgrado il passato.

Scopriremo lo scopo per cui Dio ha creato l'uomo e la donna e come ha previsto che stiano in relazione tra loro perché abbiano successo.

Tratteremo dell'unione coniugale, della sessualità secondo Dio, del modo in cui la comunicazione tra uomo e donna possa avere successo, perché spesso non ci si capisce pur pensando sostanzialmente la stessa cosa, perché abbiamo linguaggi diversi.

vedremo come il nostro matrimonio può essere nuovo da oggi, malgrado il passato.



*A dispetto dei molti
matrimoni falliti, delle
case distrutte, dei casi
di divorzio e dei
prodotti che
disilludono le relazioni,
il matrimonio è ancora
una buona idea.
Infatti è l'idea
migliore in merito.*

La fedeltà a Dio di Alessandro Carissimi

La conoscenza di Dio per ciascun uomo è un atto di fede, che poi può confermarsi "con segni e prodigi" e con il cambiamento della propria vita, ma che inizialmente continua a tramandarsi di generazione in generazione per effetto della testimonianza che i padri operano sui figli.

Dalla fedeltà dei padri a tramandare in primo luogo con la propria vita, ma anche verbalmente, quello che hanno scoperto, deriva dunque la possibilità per i loro figli di conoscere il Papà con la P maiuscola.

In un'epoca laicista come la nostra, "il concetto di fedeltà" è caduto in disuso al punto che non viene più applicato in nessun ambito, né all'aspetto propriamente umano e relazionale, né a quello che ci lega a Dio.

Il termine "fedeltà" etimologicamente indica "L'osservare con lealtà la fede data, i patti, le promesse" presuppone un desiderio profondo di non allontanarsi da ciò che si è scelto, la volontà sicura di voler raggiungere l'obiettivo di ciò in cui si crede.

La fedeltà oggi è vissuta come un concetto anacronistico, al quale si può disattendere a fronte di nuovi eventi, esperienze, nuove scelte, almeno apparentemente più appetibili delle precedenti.

La parola "Fedeltà" utilizzata molto di frequente nei testi biblici, in Ebraico significa "**Verità**", pertanto ogni qualvolta in cui, leggendo i testi sacri troviamo il termine "fedeltà" dobbiamo intenderlo come **qualcosa che è stabile, sicuro, certo, ciò che rimane uguale a sé stesso e perciò anche ciò che è vero.**

E' questo il significato profondo di "Fedeltà", dopo aver scelto per la verità infinita, dopo aver scoperto la vera identità di Dio e dopo avergli aperto la porta del nostro cuore, è necessario rimanere fedeli, ossia rimanere uguali a sé stessi nella scelta fatta, non mutare secondo la convenienza del momento o secondo le opportunità, ma scegliere fino in fondo per Dio lasciando quindi che dimori in noi.

Il problema pertanto non è tanto nella "fedeltà", ma nella fede. (fede etimologicamente significa "fidarsi")

Se non credi con certezza in qualcosa, non sei disposto a combattere per ottenerla. Quindi se nella tua vita sei "una canna mossa dal vento" come dice la Scrittura, il problema non sta nella tua mancata fedeltà, ma nel fatto che non credi fino in fondo a ciò in cui sostieni di aver aderito.

Questo è il problema profondo della fede, Dio ci chiede di incontrarlo, conoscerlo abbandonandoci completamente a Lui, appunto di fidarci di Lui.

Molteplici sono i riferimenti biblici che parlano di questo, ma forte è anche la tentazione sotto la quale l'uomo sovente cade. Anche gli apostoli, dopo 3 anni con Gesù, dopo la Sua ascensione, dopo miracoli, prodigi, guarigioni, liberazioni fatte da Gesù davanti a loro, ancora dubitavano (Vedi Mt 28, 16-17)

Allora, se nella tua vita, metti ancora te stesso, i tuoi figli, il tuo matrimonio, il tuo lavoro, la tua mancanza di tempo, le tue paure, la tua voglia di dominare sulle situazioni, senza affidarti totalmente al Signore, significa che non hai completa fede in Lui, forse non lo hai conosciuto davvero o non abbastanza.

Prova a riportarlo alla vita pratica, quando giovane ti sei innamorato della tua ragazza e sentivi per lei un trasporto inspiegabile, non saresti per lei o con lei andato in capo al mondo? E lo avresti fatto senza temere le difficoltà che di sicuro avresti incontrato; così è con il Signore, se veramente lo hai conosciuto nella potenza dello Spirito Santo, se il vento dello Spirito passando nella tua vita ha davvero raggiunto le tue viscere, come dice la Scrittura, non puoi non abbandonarti completamente fra le Sue ali.

Se veramente hai sentito che la tua vita si è liberata nell'incontro con il Signore, di quei fardelli che la rendevano schiava, di certo non saranno le prove ad allontanarti da Lui (Vedi Rm 8, 35 Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?) Se non hai ancora vissuto tutto questo sappi che è reale, è gratis ed è per tutti, ma se l'hai già sperimentato allora sii fedele inizia a comprendere quanto Dio sia stato fedele nella storia del Suo popolo, scopri, **leggendo giornalmente la parola**, come Dio ti abbia scelto dall'eternità (Vedi Ger 1,5 " Prima di formarti nel grembo materno ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato) quando davvero avrai realizzato quanto Dio ha fatto e pensato per te "fin dagli inizi", quanto Lui tenga davvero a te, desidererai tu stesso di abbandonarti senza timore, non interponendo nulla al tuo rapporto con Lui.

In questo Dio non ti chiede qualcosa di impossibile, ma essenzialmente vuole che lo imiti, così come Lui è fedele per mille generazioni, così vuole che anche tu lo sia, lasciandoti cullare e guidare dalla Sua parola, senza timore, ma convinto che Lui è con te. Vedi Dt 7,9 (Riconoscete dunque che il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele, che mantiene la sua alleanza e benevolenza per mille generazioni, con coloro che l'amano e osservano i suoi comandamenti).

Se fai esperienza di questo, non puoi più tacere, la gioia che fuoriuscirà da te sarà senza limiti, come senza limiti è lo Spirito Santo che il Signore ha fatto scendere su tutti coloro che lo scelgono e così come lo "Spirito soffia dove vuole"(Vedi Gv 3,8) così anche attraverso di te il Signore vuole ricostruire il Suo Regno, come spesso, senza comprenderlo appieno recitiamo nel Padre Nostro (.... venga il tuo regno).

E' questo quello a cui siamo chiamati, a ricostruire per il Signore "Il Regno" che satana ha tentato di distruggere.

Ancora oggi, per motivi diversi, nonostante la cultura, i Mass Media e tante altre forme di comunicazione, moltissimi fratelli non hanno ancora conosciuto l'amore di Dio. Molti sono stati scandalizzati, altri traditi dal comportamento dei loro amici, ma l'errore di qualcuno, usato come strumento dal demonio, è stato utilizzato da quest'ultimo per levare a questi fratelli la certezza della fede.

Ecco perché oggi tanti vivono nel buio, ecco perché molti stanno perdendo la speranza e sono succubi della loro stessa esistenza. Potrebbe darsi che anche tu che leggi viva questa situazione di solitudine, ma voglio darti una nuova speranza, che è testimonianza di quello che il Signore ha fatto per me e con me: un tempo anche la mia vita era così, spesso buia ed angosciata, ma poi nel cammino della mia vita ho incontrato l'amore di Gesù nella potenza dello Spirito Santo e tutto ha preso colore, tutto è cambiato ed ora, nonostante i problemi che continuano ad esserci nella vita di ogni uomo, non sono più oppresso dai miei problemi, ma li affronto con serenità, convinto che il Signore se ne occupi.

DIO E' FEDELE SEMPRE ed Egli ha previsto per noi un futuro di prosperità e di pace come dice la scrittura.

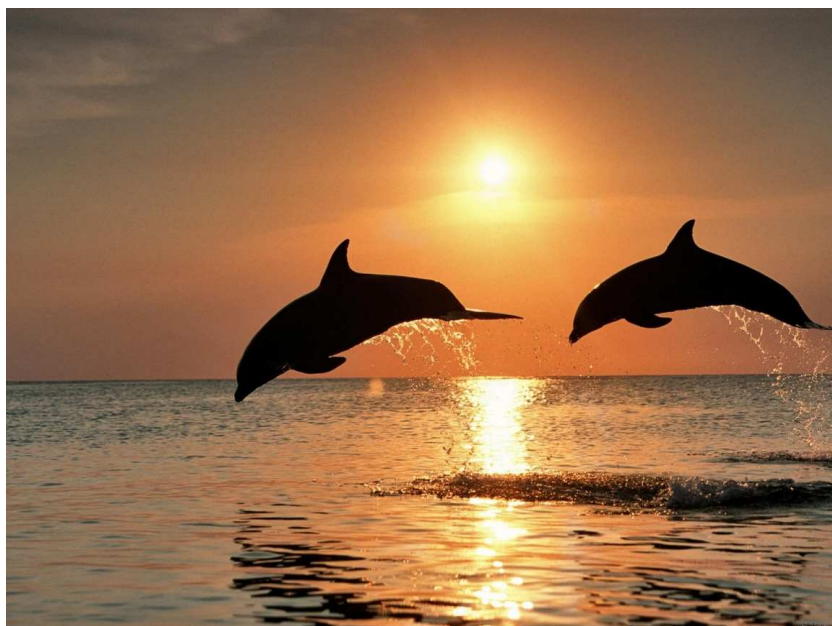
Posso affermare con certezza, dunque, usando le parole che si trovano nel libro di Giobbe 22:21 «Riconciliati dunque con Dio; avrai pace, ti sarà resa la prosperità.»

Metti fede in questo e vedrai che la tua vita cambierà.

Questo è quello che Dio ha pensato per te: che tu domini (come leggiamo in Genesi) e che tu regni nella tua vita e non la subisca.

Tutto questo è possibile anche per te, oggi.

E' quello che ti testimonia infatti chiunque sia stato toccato dall'amore di Dio e ne abbia fatto reale esperienza desidera testimoniare con forza la Risurrezione di Gesù che è passato dalla morte alla vita e che ha permesso anche a noi di passare dal buio alla luce, per questo quando ne fai esperienza senti immediatamente nascere in te il desiderio di raccontarlo a tutti, perché Lui è vero, Ieri oggi e sempre.



*DIO E' FEDELE
SEMPRE ed Egli ha
previsto per noi un
futuro di prosperità
e di pace ,come dice
la Scrittura.*

CONTATTACI AL
345-4140932

Se desideri collaborare alla realizzazione di questo magazine contattaci, saremo felici di avvalerci del tuo aiuto!



Ci trovi anche su internet all'indirizzo WWW.ILCOMANDAMENTONUOVO.ORG

Campagna associativa 2010

Oggi hai l'**occasione** di dare il tuo contributo fattivo per aiutarci a rispondere al vuoto di valori, perchè la vita sia tutelata dal concepimento al suo esito naturale, perchè le famiglie siano sostenute ed incoraggiate, perchè aborto e divorzio non sembrino a tanti l'unica soluzione.

Per grazia di Dio e grazie al contributo di tanti, nell'anno in corso, grazie all'evangelizzazione ed al sostegno, abbiamo potuto aiutare molte famiglie strappandole dal baratro dell'incomunicabilità e dell'incomprensione; abbiamo potuto dare a bambini, per cui ormai i genitori avevano scelto l'aborto, la possibilità di vivere e a tanti genitori la gioia di poter abbracciare i loro figli; abbiamo potuto sostenere persone disabili

e le loro famiglie; abbiamo potuto dare "vita nuova" a chi ormai si riteneva senza scopo, senza speranza, senza futuro...

Se condividi quello che stiamo facendo sostieni la nostra associazione perchè possa continuare il cammino intrapreso lo scorso anno e sia resa possibile l'attuazione di nuovi progetti.

Con soli 50 € puoi associarti per tutto l'anno 2010 !

NON RESTARE INDIFFERENTE, AIUTACI AD AIUTARE, perchè nessuno debba più sentirsi abbandonato e solo di fronte ai suoi problemi.

Quest'anno ti è data l'occasione di fare un regalo di Natale molto speciale, il più prezioso,

consentire a tanti di sperimentare che Gesù Cristo non è un bel racconto di 2000 anni fa ma che è lì, oggi, per offrirti il Suo amore e la salvezza che solo Lui può dare.

Puoi associarti facendo un **BONIFICO BANCARIO** intestato a:

IL COMANDAMENTO NUOVO ONLUS

Cassa di Risparmio di Civitavecchia

agenzia n° 742 Manziana

C/C 51300/00

ABI 06130

Oppure contattandoci direttamente.